

MARTEDI' 20 SETTEMBRE 2005

SCIOPERO NAZIONALE DELL'ISTAT

DALLE 9,00 ALLE 12,00

Confermato lo sciopero nazionale dell'ISTAT annunciato da CGIL e UIL nel mese di luglio, in relazione alla vertenza sulla rete di rilevazione FOL.

Non essendo emersa finora alcuna novità, lo sciopero è stato proclamato per il 20 settembre, giorno in cui è prevista la diffusione dei dati dell'indagine sulle Forze di Lavoro, dalle ore 9,00 alle ore 12,00, con manifestazione e iniziative di lotta che si terranno durante la giornata, a cui prenderanno parte anche i rilevatori della rete.

Lo sciopero è la risposta alla grave decisione dell'Amministrazione di avviare la gara per l'affidamento a società esterna della gestione della rilevazione dell'indagine FOL e all'intervento della polizia, richiesto dall'Amministrazione, per interrompere l'iniziativa di lotta attuata il 20/7 scorso dai lavoratori. Mentre lo stesso Ente afferma che l'attuale assetto della rete, cioè la gestione diretta dei contratti di collaborazione fra i rilevatori e l'Istituto, è il migliore possibile, in concreto, anziché adoperarsi per la sua salvaguardia, sceglie la strada del suo smantellamento, attraverso l'esternalizzazione della rete. Si tratta di un comportamento assolutamente incomprensibile, né sono convincenti le motivazioni d'ordine normativo che sono addotte per giustificare tale scelta, e l'incontro avuto da queste OO.SS. con la Funzione Pubblica nella giornata del 26/7 u.s., ha confermato lo stato confusionale con cui sta operando l'Amministrazione.

Ribadiamo le nostre posizioni e le ragioni della lotta: l'esternalizzazione vanifica il lavoro fatto per la costruzione dell'attuale rete, con grave dispersione delle professionalità e delle esperienze acquisite (312 rilevatori e 23 coordinatori regionali) e negative ricadute sulla qualità dell'informazione statistica; si tratta di un'operazione antieconomica perché il costo della rilevazione è destinato ad aumentare notevolmente; si compie un ulteriore passo sulla via della precarizzazione del rapporto di lavoro, prospettando un futuro tutt'altro che rassicurante per i lavoratori e l'Istituto (molto preoccupante è anche il sempre maggior ricorso alle co.co.co., in alternativa ai tempi determinati, per far fronte alle esigenze di produzione); la necessità di ripristinare corrette relazioni sindacali. Chiediamo all'Ente di sospendere la gara e di adoperarsi concretamente sulle soluzioni alternative, atte a mantenere l'attuale assetto della rete e a salvaguardare gli investimenti fatti.

Nei prossimi giorni si svolgeranno assemblee di sede e iniziative di sensibilizzazione, volte a spiegare le ragioni dello sciopero, che coinvolge tutti i lavoratori dell'Istat.

CONTRO L'ESTERNALIZZAZIONE, CONTRO L'ATTACCO AI DIRITTI DEI LAVORATORI, PER CONTRASTARE LA PRECARIZZAZIONE E PER LA SALVAGUARDIA DELLA STATISTICA PUBBLICA, SCIOPERO DI 3 ORE MARTEDI' 20 SETTEMBRE 2005.

Roma, 09/09/2005

FLC CGIL

UIL PA UR